Giornale di Calabria
IL PRIMO QUOTIDIANO CALABRESE - Direttore: Giuseppe Soluri

Sanità, Santelli e Occhiuto: “Fare luce su vicenda assunzioni Asp”

Date : 8 dicembre 2014

CATANZARO. “Sulle notizie di stampa che riferiscono dell’invio di lettere di assunzione per circa 200 precari presso l’Azienda sanitaria provinciale di Cosenza, firmate dal direttore generale che ha retto le sorti dell’Asp fino alle ultime elezioni regionali, Gianfranco Scarpelli, i deputati di Forza Italia Jole Santelli e Roberto Occhiuto hanno presentato un’interrogazione parlamentare al ministro della Salute Beatrice Lorenzin e a quello dell’Economia Piercarlo Padoan”. Lo rende noto un comunicato. Nel documento presentato in aula a Montecitorio, prosegue la nota, “i due parlamentari riassumono innanzitutto il complesso quadro normativo che, attraverso il combinato disposto di leggi nazionali e regionali, prevede la pubblicazione di un elenco regionale dei lavoratori interessati alla stabilizzazione”. Nell’interrogazione si legge che “in data 24 gennaio 2014 la regione Calabria avrebbe pubblicato un avviso inerente all’apertura dei termini per la raccolta delle richieste di iscrizione negli elenchi regionali dei lavoratori”. Tuttavia, proseguono Santelli e Occhiuto, “ad oggi non risulterebbe pubblicato ufficialmente alcun elenco regionale ad opera del dipartimento n. 10 Lavoro, politiche della famiglia, pari opportunità, formazione professionale, cooperazione e volontariato della Regione Calabria”. Nonostante la mancata conclusione della procedura, “come risulta dagli organi di stampa, l’Azienda sanitaria provinciale di Cosenza a firma del direttore generale dottor Gianfranco Scarpelli, prima dell’ultima scadenza elettorale regionale, avrebbe inviato ai potenziali iscritti agli elenchi regionali, mai ufficialmente pubblicati, delle lettere del sistema sanitario calabrese che è sottoposto a commissariamento da parte del Governo ai fini dell’attuazione del piano di rientro dei disavanzi sanitari”. Una vicenda su cui i parlamentari calabresi vogliono sia fatta fare piena luce, chiedendo “se il Governo sia a conoscenza dei fatti evidenziati e quali eventuali iniziative, anche per il tramite del commissario ad acta per l’attuazione del piano di rientro dai disavanzi, intenda assumere al riguardo”.